

Progetto internazionale “La Città delle bambine e dei bambini”

Progetto “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini”



RETE REGIONALE del LAZIO

Progetto “Il Lazio, la Regione delle Bambine e dei Bambini”

La Regione Lazio con D.G.R. n. 408 del 26/11/2013 ha aderito al Progetto Internazionale “La Città delle bambine e dei bambini”, nato a Fano nel 1991 con la sperimentazione di progetti di mobilità sostenibile e progettazione partecipata. Il progetto pone l’attenzione sullo stato delle città finora pensate unicamente per i cittadini adulti e lavoratori, non tenendo conto delle esigenze delle categorie più deboli, quali bambini, anziani e disabili. Le città, sopraffatte dalle automobili, vengono private dello spazio pubblico, impoverendo la mobilità collettiva e la socialità.

Il progetto propone una alternativa a questo modello inadeguato di città assumendo come paradigma del cambiamento i bambini, portatori di istanze e interessi a vantaggio dell’intera comunità.

Nel 1996 nasce la Rete internazionale delle città aderenti al Progetto, attualmente formata da circa 200 città (in Italia, Spagna, Argentina, Uruguay, Colombia, Messico, Perù, Cile, Libano e Turchia) coordinata e promossa dall’Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

La Regione Lazio ha fatto proprie le premesse ideologiche del Progetto internazionale e ha istituito lo specifico **Progetto regionale sperimentale “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini”**, affidato per la sua realizzazione e coordinamento alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio con la collaborazione scientifica dell’Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR).

Il Progetto regionale vede ad oggi la partecipazione di 25 Comuni del Lazio costituenti una Rete regionale in continuo incremento che, coordinata dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, svolge in modo coordinato le attività progettuali: Arce, Ariccia, Capena, Casperia, Castel Madama, Formello, Formia, Fiuggi, Genazzano, Maenza, Monte S. Biagio, Latina, Lenola, Oriolo Romano, Priverno, Riano, Rieti, Santa Marinella, V e XIII Municipio di Roma, Subiaco, Tolfa, Vasanella, Vignanello, Villa S. Stefano. Numerosi altri Comuni, inoltre, stanno valutando l’adesione.

Vista la rilevanza in termini di sostenibilità ambientale del Progetto regionale e di promozione della salute dei cittadini, la Regione Lazio con Deliberazione (DGR n.83 del 20/02/2018) ha approvato un nuovo accordo

di collaborazione con il partner scientifico ISTC-CNR, con il quale realizzare congiuntamente lo sviluppo delle attività del Progetto regionale “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini.”

Il Progetto intende sollecitare i Comuni a rivedere le priorità dell’azione amministrativa, avendo cura dei diritti dei bambini, in ottemperanza alla Convenzione ONU dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza del 1989 ratificata in Italia con Legge n. 176/1991. La Convenzione conferma il dovere di tutela dell’infanzia da parte degli adulti, ma afferma la cittadinanza dei bambini fin dalla nascita: i bambini non sono più *futuri* cittadini, ma cittadini di oggi e titolari di diritti (in particolare dagli articoli 12, 13, 14, 15, 16 e 31 della Convenzione).

Con il Progetto la Regione Lazio si rivolge ai Sindaci dei Comuni e ai politici, proponendo una nuova filosofia di governo delle città, realizzando le azioni necessarie a migliorarla con l’aiuto dei bambini attraverso proposte di autonomia di spostamento (a partire dal percorso casa scuola, privilegiando la pedonalità) e di partecipazione dei bambini alle scelte delle amministrazioni.

Obiettivo del progetto è trasformare le città con l’aiuto dei bambini rendendole migliori per tutti, più accoglienti, salutarie, sostenibili e sicure.

Non si tratta dunque di un proposito educativo o di supporto ai bambini, **ma di una forte proposta politica di trasformazione urbana, trasversale a tutta l’amministrazione**, per ripensare concretamente le città dando ascolto ai bambini come garanti delle necessità di tutti. Il Progetto propone un importante cambio di priorità:

prima i pedoni e non le auto;

prima i quartieri della grande città;

prima i bambini (in rappresentanza di tutti i cittadini) e non solo gli adulti;

prima l’autonomia di spostamento dei bambini in città;

tempi e spazi dedicato al gioco e non solo al lavoro.

Aderire al Progetto significa per un Comune essere disposto principalmente ad affrontare un vero cambiamento culturale con l’aiuto dei bambini, destinando le proprie energie e risorse a progetti di sostenibilità a favore della mobilità autonoma e della pedonalità, senza investire necessariamente ingenti risorse economiche aggiuntive ma destinando ad un uso diverso quelle preesistenti.

Per queste ragioni, i due elementi cardine su cui si basa il Progetto sono:

1) la partecipazione dei bambini al governo delle città intesa come la facoltà di esercitare il loro diritto alla cittadinanza (idee e proposte per il miglioramento della città)

2) l’autonomia di spostamento, intesa come riappropriazione dello spazio pubblico urbano per renderlo fruibile, unitario, sicuro e solidale affrancando i bambini dalle paure e dal controllo degli adulti.

Le proposte che intendono rendere concreti questi principi in particolare sono:

LA PARTECIPAZIONE dei bambini al governo della città attraverso:

- **l’istituzione del “Consiglio dei Bambini** “come organo consultivo dei Sindaci e delle Amministrazioni locali con la partecipazione dei bambini;

- **“La Progettazione partecipata”** attraverso cui realizzare forme di partecipazione dei bambini e vivere importanti esperienze di cittadinanza attiva.

L'AUTONOMIA DI MOVIMENTO dei bambini attraverso:

-la proposta **“Andiamo a scuola da soli, anzi con gli amici”** che realizza la mobilità autonoma dei bambini e restituisce loro il diritto di muoversi liberamente nella propria città, in accordo al principio di sostenibilità.

LE PROPOSTE PROGETTUALI nel dettaglio:

1. “Il Consiglio dei Bambini”

Una delle forme più ricche e significative di partecipazione infantile è il “Consiglio dei bambini” che nasce dalla convinzione del Sindaco e degli amministratori che i bambini possano correttamente ed efficacemente contribuire al buon governo della città, chiamandoli a collaborare per un cambiamento reale dell'ambiente urbano. Il Consiglio è composto da bambini sorteggiati in ambito scolastico per “dare consigli” agli amministratori e si riunisce periodicamente in presenza di un adulto facilitatore che li sostiene e difende il loro punto di vista, dandogli la possibilità di esprimersi. Il Consiglio si occupa dei problemi della città, di cui i bambini discutono partendo dagli aspetti che conoscono e che li riguardano, denunciando eventuali inadeguatezze o ingiustizie e formulando proposte.

2. “Andiamo a scuola da soli, anzi con gli amici”

Uno degli obiettivi principali è rendere possibile per i bambini uscire di casa senza essere accompagnati dagli adulti, incontrare gli amici e giocare negli spazi pubblici della città che oggi impedisce loro di muoversi da soli, vivere in autonomia esperienze come l'esplorazione, il gioco tra pari, il movimento fisico libero e la scoperta, superando ogni volta i rischi.

L'impossibilità di provare queste emozioni ed esperienze crea lacune nella costruzione di una personalità adulta, di regole di comportamento, di strumenti di conoscenza e di difesa. Come primo passo per la restituzione di autonomia si propone ai bambini dai sei ai tredici anni di compiere da soli il percorso casa-scuola e ritorno. Ciò comporta un lungo lavoro progettuale con la scuola e le famiglie e richiede il contributo di varie categorie sociali per ricostruire condizioni ambientali e sociali favorevoli. La buona riuscita dell'attività rappresenta un profondo cambiamento per tutta la comunità verso la sostenibilità ambientale e la solidarietà nei confronti delle categorie più deboli.

3. “La Progettazione partecipata”

Uno strumento fondamentale per ricostruire un ambiente accogliente e disponibile nei confronti dei bambini è chiedere il loro contributo, chiamarli a collaborare per un cambiamento reale dell'ambiente urbano. Le premesse perché si realizzi una efficace partecipazione risiedono la prima nell'invito ai bambini da parte degli adulti alla loro collaborazione, mettendosi realmente in posizione di ascolto e ricezione dei loro contributi; la seconda che gli adulti in questione siano titolari della carica che consenta di onorare l'impegno assunto. Le amministrazioni, le scuole e le famiglie possono rendere partecipi i bambini di alcune decisioni e aspetti organizzativi, come ad esempio la progettazione o la ristrutturazione di spazi urbani o proposte inerenti la mobilità pedonale. Attraverso le corrette forme di partecipazione i bambini vivono coerenti e importanti esperienze di cittadinanza che contribuiscono al benessere di tutti.

LE FASI DEL PROGETTO (2013 -2019):

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 26 novembre 2013** con la quale la Regione aderisce al Progetto internazionale “La Città dei bambini” e approva lo specifico Progetto regionale sperimentale “il Lazio, la regione delle bambine e dei bambini” e contestualmente l'Accordo di collaborazione con Il CNR-ISTC per la realizzazione del Progetto;
- **Formazione di base per il Laboratorio regionale di gestione e coordinamento del Progetto “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini”**, costituito dal personale della Direzione Capitale Naturale e Aree Protette (28-29 ottobre 2014, Regione Lazio).

- **Comunicazione formale del Progetto a tutti i Comuni del Lazio.** Richiesta ai Sindaci la manifestazione di interesse per il Progetto (gennaio - febbraio 2015).
- **Seminario di approfondimento del Progetto regionale “Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini rivolto ai Sindaci del Lazio:** illustrazione del Progetto a i Comuni che hanno manifestato l’interesse ad aderire (6 giugno 2015, Sala Tirreno della Regione Lazio).
- **Adesione formale dei Comuni interessati al Progetto “Il Lazio, la Regione delle Bambine e dei Bambini”.** I Comuni aderenti entrano a far parte della “Rete regionale del Lazio” (luglio- novembre 2015).
- **Seminari di Giunta presso le sedi dei Comuni aderenti;** vengono illustrate nel dettaglio ai Sindaci e alla Giunta le proposte del Progetto e vengono individuati gli ambiti di azioni da realizzare nei rispettivi Comuni (settembre 2015 - febbraio 2016).
- **Formazione di base rivolta ai Referenti della Rete regionale dei Comuni aderenti** al Progetto della durata di 16 ore, durante la quale vengono discusse e presentate le proposte dei progetti specifici di mobilità autonoma e di partecipazione “Andiamo a scuola da soli anzi con gli amici, del “Consiglio dei bambini e La progettazione partecipata” attraverso lavori di gruppo e condivisione di esperienze (20 - 27 gennaio 2015, Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR).
- **Formazione di aggiornamento** sulla proposta progettuale “il Consiglio dei Bambini” e la proposta “Andiamo a scuola da soli” (ottobre-novembre 2015)
- **Convegno internazionale “Autonomia è salute”** sulla mobilità autonoma dei bambini in città, l’importanza della conquista dell’autonomia nella mobilità per il corretto sviluppo psicofisico e cognitivo del bambino (23 novembre 2015, sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche).
- **Istituzione della Rete regionale dei Comuni laziali aderenti al Progetto con Delibera** (n. G00305 del 25/01/2016). La Rete regionale si incontra e si confronta attraverso gli incontri di coordinamento che si svolgono con cadenza mensile.
- **Incontri di diffusione del Progetto alla cittadinanza nei Comuni della Rete regionale:** illustrazione del Progetto agli attori sociali e alla popolazione locale nei Comuni aderenti (marzo - dicembre 2016);
- **Incontri di Coordinamento della Rete regionale dei Comuni del Lazio aderenti al Progetto** per condividere nello specifico le attività realizzate e fornire supporto per la programmazione delle attività (da gennaio 2016, a cadenza mensile, sede dell’ISTC -CNR)
- **Supporto alle attività svolte dei Comuni** per la promozione e la realizzazione del Progetto: comunicazioni, materiali, lavoro cooperativo, seminari di approfondimento sulle specifiche proposte progettuali.
- **Partecipazione della Regione Lazio e della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette al primo incontro della Rete internazionale “Red española de las niñas y los niños”** (Granada dal 2 al 4 giugno 2016).
- **Viaggio di formazione e studio presso la Città di Pontevedra (Spagna) organizzato per i Comuni della Rete regionale** allo scopo di studiare e analizzare una città modello di mobilità sostenibile ispiratosi al modello della “Città dei bambini” (20-23 settembre 2016, Galizia, Spagna).
- **Formazione di approfondimento sulla proposta progettuale “il Consiglio dei Bambini”** (8 novembre 2016, sede ISTC-CNR).
- **Indagine sulla mobilità autonoma dei bambini presso i Comuni della Rete regionale del progetto** attraverso la somministrazione dei questionari di ricerca predisposti dal CNR, svoltasi negli Istituti scolastici dei Comuni aderenti. Previa formazione dei Referenti dei Comuni che hanno avuto il compito di presentare, spiegare e somministrare i questionari nelle classi campione (14 - 18 novembre 2016, presso i Comuni aderenti).

- **Giornata di approfondimento sul modello di città sostenibile rappresentato dal caso di studio della città di Pontevedra** rivolta al personale regionale, ai Comuni della Regione Lazio e al personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (dicembre 2016).
- **Adesione di nuovi Comuni al Progetto e incontri di Giunta** (dicembre 2016-marzo 2017)
- Incontri individuali di approfondimento tra il Laboratorio regionale di coordinamento e ciascun Comune della Rete. Supporto specifico relativo alla progettazione e allo svolgimento delle attività operative (febbraio 2017).
- **Partecipazione della Regione Lazio e della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette al secondo incontro della Rete internazionale “Red española de las niñas y los niños”** (24 - 28 maggio 2017, Pontevedra Spagna).
- **Convegno regionale “Perché abbiamo bisogno dei bambini per salvare le città”**. Convegno - dibattito sulla necessità di rivedere le priorità delle città. Come restituire le città a i bambini e trasformarle, con i bambini, in città più sane, sicure e vivibili per tutti (21 giugno 2017, Parco Naturale Regionale dell’Appia Antica).
- **Convegno internazionale “Il Consiglio dei bambini - perché le bambine e i bambini devono partecipare al governo delle città?”** Convegno dibattito sul tema della partecipazione infantile rivolto alle città aderenti alla Rete internazionale “La Città dei bambini” e i Comuni aderenti alla Rete regionale del Lazio “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini” (20 novembre 2017, sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche).
- **Incontro di coordinamento dei Comuni della Rete del Lazio** per la programmazione congiunta delle attività per l’annualità (24 gennaio 2018, sede del ISTC- CNR).
- **Deliberazione della Giunta Regionale n.83 del 20/02/2018** con la quale la Regione approva un nuovo accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e l’Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR) finalizzato allo sviluppo del Progetto regionale “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini” attraverso un programma definito di attività.
- **Accordo di collaborazione con l’ISTC-CNR** finalizzato allo sviluppo del Progetto regionale “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini” attraverso un programma definito di attività (siglato il 2 maggio 2018).
- **Incontro di coordinamento dei Comuni della Rete del Lazio con l’Assessore Enrica Onorati**. Comunicazioni relative alla programmazione congiunta delle attività del 2018 (4 luglio 2018, sede regionale di Viale del Tintoretto in Roma).
- **Formazione di base dei Comuni aderenti al Progetto** della durata di 14 ore svolta nei giorni 27 settembre e martedì 2 ottobre p.v. presso la sede dell’ISTC-CNR.
- Sopralluogo della Direzione regionale e dell’ISTC-CNR svolto presso la città di Malnate nei giorni 3 e 4 ottobre 2018: incontri con l’Amministrazione e il Laboratorio del Comune per la preparazione del viaggio di studio destinato ai Comuni della Rete del Lazio.
- **Viaggio di formazione e studio per i Comuni della Rete del Lazio** presso la città di Malnate, città italiana della Rete internazionale del Progetto “La Città dei bambini” svolto dal 12 al 14 novembre 2018.
- **Approvazione**, con Determinazione Dirigenziale n. G00329 del 17 gennaio 2019, delle “Linee guida per la gestione della Rete dei Comuni del Lazio e dei Municipi della Città Metropolitana di Roma Capitale aderenti al Progetto regionale ‘Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini’”;
- **Aggiornamento** con Determinazione Dirigenziale n. G00678 del 25 gennaio 2019 dell’elenco dei Comuni del Lazio e dei Municipi della Città Metropolitana di Roma Capitale componenti della Rete regionale.

- **Partecipazione della Regione Lazio** e della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette **al IV incontro della Rete internazionale “La Città dei bambini”** che si terrà in Spagna a Fuerteventura dal 13 al 17 febbraio p.v.

sito web: www.lacittadeibambini.org (in versione italiana, spagnola e inglese) contenente numerosi articoli, pubblicazioni e una sezione dedicata al Progetto regionale del Lazio.

www.parchilazio.it/progetti il progetto regionale sul sito istituzionale dei Parchi del Lazio